



Sterminio Bambini in un lager nazista

Alla Floridiana

Shoah, un libro e una mostra sul massacro di ebrei croati

Nico Pirozzi

È una delle pagine meno conosciute della storia della Shoah. Riguarda lo sterminio di almeno ventimila ebrei croati ad opera degli ustascia, l'élite militare e politica del regime catto-fascista di Ante Pavelic che tra l'aprile del 1941 e il maggio del 1945 furono protagonisti della maggiore mattanza dei Balcani. Un bagno di sangue all'interno del quale annegarono anche 300mila serbo-ortodossi, 250mila dissidenti croati e musulmani e 15mila zingari. Un mosaico di dolore e di morte che per persone rese diverse e sgradite da una normativa antisemita che, secondo Raul Hilberg, il più autorevole tra gli storici della Shoah, si uniformò e persino «migliorò» i canoni raz-

ziali stabiliti dalle più famose leggi di Norimberga del 1935.

E la Croazia, e il drammatico inferno vissuto dagli ebrei d'oltre Adriatico, saranno al centro dell'evento in programma oggi alle 10,30 nel museo Duca di Martina nella Villa Floridiana, al quale, tra gli altri, parteciperanno l'ambasciatore croato in Italia Damir Grubiša, il presidente della Comunità ebraica di Zagabria Ognjen Kraus, il rabbino capo di Venezia Scialom Bahbout. Un evento sottolineato da una mostra, curata da Ziva Kraus, «La Sinagoga di Zagabria 1867 - 1942»; e dal libro di Paul Schreiner *Memorie sulla Shoah in Croazia. Le testimonianze dirette di tre sopravvissuti* (Pironti) curato da Suzana Glavaš, docente all'Orientale.